

2001 *Aref* 2011



2001 *Aref* 2011

Un ricco programma per festeggiare i dieci anni dell'*Aref*



La mostra



Aref in
musica



Le novità
editoriali

In occasione del decennale dell'Associazione Rizzi e Ferrari, l'*Aref* ha in serbo per il pubblico bresciano e non solo un ricco programma di iniziative ed eventi di grande qualità.

La rassegna di musica contemporanea *Aref in musica* torna con un'edizione speciale che durerà per tutto l'anno: i sette appuntamenti suddivisi tra concerti e conferenze avranno il compito di far dialogare la musica della tradizione con la contemporaneità, facendone emergere le profonde relazioni.

In primavera Spazio*Aref* ospiterà nei suoi spazi (il piano terra e il primo piano) una cinquantina di opere di circa trenta importanti pittori nazionali e locali della seconda metà del secolo, con l'intento di mostrare la genesi della pittura contemporanea attraverso le opere spesso inedite di artisti del calibro di Mosè Bianchi, Filippo Carcano, Tranquillo Cremona, Achille Dovera, Bartolomeo Giuliano, Emilio Gola, Pompeo Mariani, Paolo Sala, Luigi Steffani, Cesare Tallone.

Infine, secondo le migliori tradizioni dell'*Aref*, una ricca attività editoriale, con cinque diverse pubblicazioni che daranno ulteriore prestigio all'attività di ricerca dell'Associazione e metteranno ulteriormente in risalto l'importanza e l'unicità a livello cittadino, per non dire regionale, dell'Archivio dell'*Aref*.

Spazio*Aref*

Piazza Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545 | 339.1000256

www.aref2011.com

Aref – Associazione Artistica e Culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari

Vicolo del Sole 4, 25122 Brescia; tel./fax 030.3752369 - cell. 333.3499545 - 3391000256

www.aref-brescia.it info@aref-brescia.it

2001 Aref 2011



LA GENESI DEL CONTEMPORANEO. Sguardo sulla pittura italiana dell'Ottocento 16 Aprile 2011 - 19 Giugno 2011

La genesi del contemporaneo. Sguardo sulla pittura italiana dell'Ottocento ha già nel titolo il senso della grande mostra che occuperà gli ambienti di SpazioAref nella primavera del 2011. Quasi una cinquantina di opere di circa trenta importanti pittori nazionali e locali della seconda metà del secolo lasciano scorgere le tracce della modernità, i segni di quelli che saranno i nuovi linguaggi pittorici del '900.

La mostra presenta opere di diverse scuole regionali, da quella napoletana con Carlo Brancaccio (1861-1920), al centro Italia con il marchigiano Francesco Michetti (1851-1929), il romano Pietro Barucci (1845-1917) e i toscani Carlo Ademollo (1825-1911), Augusto Rej (1837-1898) e Filadelfo Simi (1849-1923), per salire a quella piemontese di Lorenzo Delleani (1840-1908) e Carlo Stratta (1852-1936), alla veneta con Emma Ciardi (1879-1933), Alberto Pasini (1826-1899), Raffele Tafuri (1857-1929) e soprattutto alla lombarda, con numerosi artisti rappresentativi quali: Mosè Bianchi (1840-1904), Filippo Carcano (1840-1914), Tranquillo Cremona (1837-1878), Achille Dovera (1838-1895), Bartolomeo Giuliano (1825-1909), Giovan Battista Lelli (1827-1887), Pompeo Mariani (1857-1927), Riccardo Pellegrini (1863-1934), Antonio Rizzi (1860-1940), Paolo Sala (1859-1924), Luigi Steffani (1828-1898), Cesare Tallone (1853-1919) e i bresciani Eugenio Amus (1834-1899), Cesare Bertolotti (1854-1932), Arturo Bianchi (1856-1939), Giovan Battista Ferrari (1829-1906), Francesco Filippini (1853-1895), Antonio Pasinetti (1863-1940) e Arnaldo Soldini (1862-1936).

I loro dipinti rappresentano efficacemente i nuovi generi apparsi imperiosamente nel secolo XIX, quello del paesaggio nelle sue diverse sfaccettature (urbano lacustre e montano), quello d'ambientazione, e il ritratto, non semplicemente celebrativo o di commissione, ma impersonale, introspettivo, rappresentativo cioè di puri stati d'animo.

Si parte da un paesaggio frontale di Lelli, attraversato ancora da retaggi settecenteschi nelle scenette pastorali, e si giunge, lungo un percorso breve ma significativo, alle impressioni frante e popolate da figure scomposte nei tratti dei casinò di Mariani, che con i suoi presagi di modernità chiude emblematicamente il discorso della mostra.

Ingresso libero

Giovedì, Venerdì, Sabato 15 – 19.30
Domenica 9.30 – 12.30 e 15 – 19.30

Visite guidate per gruppi o singoli a richiesta, per informazioni

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545 | 339.1000256

2001 *Aref* 2011



Aref in musica

L'appuntamento mensile con la musica contemporanea

23 gennaio | 20 febbraio | 13 marzo | 6 aprile | 4 maggio | 23 ottobre | 27 novembre

In occasione del decennale dell'Associazione Rizzi e Ferrari, la rassegna di musica contemporanea *Aref in musica* torna quest'anno con un numero maggiore di appuntamenti.

Per questa terza edizione il maestro Mauro Montalbetti ha voluto valorizzare le connessioni tra l'attività di ricerca e le esposizioni che caratterizzano da sempre l'associazione, ripensando le proposte legate alla rassegna musicale.

I sette appuntamenti suddivisi tra concerti e conferenze avranno il delicato e affascinante compito di far dialogare la musica della tradizione con la contemporaneità, facendone emergere le profonde relazioni, i suggestivi echi del passato, senza i quali il presente, non ha significato.

Ad aprire la rassegna ospitata da SpazioAref in piazza Loggia è il violoncellista Marco Perini domenica 23 gennaio 2011 alle ore 18.00, con musiche di G. Crumb, J. S. Bach, L. Dallapiccola.

Gli incontri continueranno con cadenza mensile: domenica 20 febbraio (ore 18.00) **Improvvisazione e ricerca a Brescia**, una conferenza-concerto con la partecipazione di Mauro Montalbetti, Fabrizio Saiu, Innerplay, Ligatura, Pierangelo Taboni; domenica 13 marzo (ore 18.00) **Raffaello Negri** interpreterà con il suo violino brani di H. von Biber, L. Berio, P. A. Locatelli, S. Sciarrino, L. Saint Lubin; mercoledì 6 aprile (ore 20.30) **Dialogo su Maderna**, conferenza di Carlo Boccadoro con la partecipazione di Raffaello Negri; mercoledì 4 maggio (ore 20.30) **Giulio Tampalini** eseguirà musiche per chitarra classica di G. Regondi, M. Giuliani, B. Terzi, L. Mozzani, R. Beccuti, G. Murtula. Dopo la pausa estiva, gli incontri riprendono con l'arpa di **Francesca Tirale** domenica 23 ottobre 2011 (ore 18.00), musiche di B. Britten, C. Togni, M. Tournier, A. Giacometti. Domenica 27 novembre (ore 18) il **Trio Goldberg** (G. Bertagnin, S. Zanchetta, M. Perini) chiuderanno la rassegna con musiche di J. Brahms/C. Boccadoro, M. Ravel, E. Dohnanyi.

Come dalla prima edizione di *Aref in musica*, gli incontri vogliono essere un'occasione per focalizzare l'attenzione su aspetti poco noti, unendo all'esecuzione e all'ascolto momenti di introduzione e di riflessione.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala



LE NOVITÀ EDITORIALI

La genesi del contemporaneo. Sguardo sulla pittura italiana dell'800

[uscita prevista per aprile 2011]

catalogo della mostra

a cura di Roberto Ferrari

schede di Roberto Ferrari, Silvia Iacobelli, Maddalena Penocchio

Catalogo della grande mostra che occuperà gli ambienti di SpazioAref nella primavera del 2011. Quasi una cinquantina di opere di trenta importanti pittori nazionali e locali della seconda metà del secolo le cui opere lasciano scorgere le tracce della modernità, ovvero i segni di quelli che saranno i nuovi linguaggi pittorici del '900. Le continue trasformazioni di tali linguaggi, numerose e repentine nell'arco dell'800, non sono avvenute attraverso un ideale processo evolutivo lineare ed armonico; come in ogni fenomeno reale i cambiamenti si sono invece imposti in forme cruente e contraddittorie, dove ogni proposta, legandosi a quelle precedenti, le ha superate in una dialettica negazione e trasformazione profonda.

La geografia dei sistemi dell'arte nella Lombardia ottocentesca

[uscita prevista per maggio 2011]

quinto volume della serie *Nuovi Itinerari della Ricerca*

a cura di Roberto Ferrari

scritti di Federica Bertella, Marco Camisani, Nicoletta Colombo, Roberto Ferrari, Salvatore Ferrari, Silvia Iacobelli, Maddalena Penocchio, Francesca Porreca, Fabiana Verrillo

Il nuovo libro dei *Nuovi itinerari della ricerca* prosegue sulla strada tracciata da *Vado a Brera* (2008), e partendo dall'Accademia milanese considera situazioni "periferiche" quali Bergamo, Brescia e Pavia.

Il centro del sistema dell'arte lombardo, per tutta la prima metà dell'Ottocento, si configura nell'Accademia di Brera, che ricopre storicamente ruoli diversificati e diviene un fragile, ma sostanziale punto d'equilibrio tra il passato ed il presente. Al "modello Brera" si rifanno giocoforza tutti i contesti regionali in forma di subordinazione e o imitazione, come Brescia e Pavia, ma anche di contrapposizione quasi sempre in posizione arretrata, vedi il caso Bergamo.

Brera contribuisce poi a far decollare il mercato, nuovo e imperioso soggetto del sistema dell'arte contemporaneo, in alleanza con nuovi soggetti emersi "fuori tempo", come la Permanente, mancato polo alternativo al potere accademico.

A questa nuova impresa editoriale hanno partecipato diversi valenti ricercatori, storici e critici d'arte, operanti in differenti aree territoriali: Nicoletta Colombo è autrice di un saggio sulla realtà artistica milanese del secolo XIX; Roberto Ferrari ha curato lo studio sull'editoria del capoluogo lombardo; Silvia Iacobelli e Maddalena Penocchio hanno invece preso in esame i premiati a Brera, gli espositori alla Permanente, e per quanto concerne il contesto bresciano le mostre dell'Ateneo; realtà quella bresciana analizzata anche da Marco Camisani, per quanto riguarda i salotti e gli operatori culturali che si sono occupati d'arte, sempre nel secolo XIX; Roberto Ferrari, Federica Bertella e Fabiana Verrillo hanno analizzato il ruolo storico dell'Accademia Carrara di Bergamo; Francesca Porreca ha studiato la realtà pavese; Salvatore Ferrari ha aperto una via verso il nord-est con una ricerca inedita sui legami profondi tra il centro milanese e il Trentino

2001 Aref 2011



L'ultimo Giobatta Ferrari. Aggiornamenti I

[uscita prevista per maggio 2011]

quinto volume della serie *Quaderni dell'archivio*

a cura di Roberto Ferrari e Marco Camisani

scritti di Marco Camisani, Roberto Ferrari

Un aggiornamento della vita e della catalogazione ufficiale delle opere di Giovanni Battista Ferrari (1829-1906) a cinque anni dalla pubblicazione del catalogo della mostra antologica tenutasi al Grande Miglio in Castello a Brescia in occasione del centenario della morte dell'artista.

La critica d'arte a Brescia nell'800 e nel '900

[uscita prevista per ottobre 2011]

sesto volume della serie *Nuovi itinerari della ricerca*

a cura di Jessica Forzanini

Nel volume sono pubblicati gli esiti della ricerca sulla critica d'arte a Brescia nell'800 e nel '900 condotta da Jessica Forzanini, vincitrice della borsa di studio dedicata a Claudio Avigo, messa in palio dall'Aref nell'ambito della IV edizione del Premio Biennale Emilio Rizzi 2010, grazie al sostegno della famiglia Avigo, che in questo modo ha voluto ricordare l'attività del figlio, giovane pittore scomparso prematuramente.

L'Archivio dell'arte bresciana contemporanea dell'Aref. Indice generale

[uscita prevista per ottobre 2011]

sesto volume della serie *Quaderni dell'Archivio*

a cura di Roberto Ferrari

scritti di Federica Bertella, Fabiana Verrillo

La pubblicazione presenta la struttura dell'Archivio dell'Arte Bresciana Contemporanea, un archivio-biblioteca che l'Aref mette a disposizione di ricercatori, studenti, studiosi, collezionisti e semplici amatori d'arte. I materiali di questo archivio sono stati raccolti nell'arco di venticinque anni di attività e attraverso la donazione di fondi documentari. L'archivio è strutturato secondo una logica di tipo analitico, cioè per *sistemi dell'arte*, quello bresciano e quello regionale; la ragione di questa impostazione è legata al progetto decennale di studi dell'Aref, centrato soprattutto sull'analisi dei contesti socioculturali più che sulle singole personalità artistiche.

La parte bresciana è divisa sostanzialmente in tre settori: gli artisti, le istituzioni, la critica e la stampa periodica. La parte regionale (non solo inerente alla Lombardia, ma anche al Veneto), è divisa per accademie, altri soggetti dei sistemi dell'arte (sindacati di belle arti, promotrici, ecc ...), critica e stampa periodica.